

Giovedì 28 Settembre 1905 (Conto corrente con la posta) ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. -- INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarti pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

S. Daniele.

A proposito del terremoto. Un egregio professionista di qui ha ricevuto, di questi giorni, una lettera da un suo amico, medico, a Gioia di Tauro, in provincia di Catanzaro, ed una copia della « Gazzetta di Messina e delle Calabrie » da cui noi piace stralciare qualche brano, sufficiente a dimostrare le probabili conseguenze economiche dell'immense disastro.

« Quelli che furono danneggiati realmente -- dice la lettera -- sono i piccoli proprietari, già esauriti dai mancati raccolti degli anni precedenti. Le altre classi di persone rimaste illese, si guadagneranno, perché saranno sussidiate, e se prima del terremoto non possedevano il tetto, si avranno poi, bene o male, la loro abitazione ».

Il giornale così lusinga la situazione economico-morale dei paesi percorsi dal terremoto. « Spettacolo triste e sconfortante; operai cui non manca lavoro, perché applicati o per conto dello stato o per i privati, gente notoriamente non bisognosa, sfacciatamente presentatisi con violenza a domandare il pane, derubandolo così a poveri veri, a coloro che non hanno un soldo per comperarlo. Ed il Sindaco, ed il Comitato sono impotenti a frenare ad impedire tale deplorevole condotta, perché al minimo tentativo, si ricorre subito alle minacce, subito si comincia a gridare che i signori ritengono il pane ed il danaro destinato alla povera gente; e minacciano persino coltellate. Si dicono poveri, ed ognuno d'essi guadagna due tre lire al giorno, mentre al contrario i miserrimi tacciono esasperati, senza osare di ribellarsi. Costoro dopo aver reclamato d'urgenza l'impianto di 300 tende, neppure uno vi entrò a riceverarsi; e come per le tende ieri, com'oggi schiamazzano per l'elargizione dei soccorsi in danaro; senza alcun pudore, asserendo chiaro e tondo che i danneggiati non sono essi. In che cosa difatti furono danneggiati? »

Nella casa, no, perché non ne avevano; nella mercede, no, perché il lavoro ed il compenso sono aumentati; nelle masserizie, no, perché nessuna casa (la corrispondenza di cui riportò questi brani viene da Tropea) è crollata; nelle persone, neppure, perché qui non si ha a deplorare un morto, né un ferito. Che cosa infine pretendono? Dovevano lavorare per comperarsi il pane e l'hanno gratuito; v'erano di disoccupati, ed ora non si trova un operaio a pagarlo anche il doppio; abitavano tuguri simili ad antri, e tra giorni avranno dei buoni alloggi. Tale indegno atteggiamento -- così conclude il corrispondente -- non deve attribuirsi che all'innata tendenza all'ozio, ingenuità tra i nostri operai. Ieri un lavoratore invitato ad occuparsi, rispose: ma che lavoro! debbono nutrirmi gratis, altrimenti daremo addosso ai cappelli (ai proprietari).

E mi pare che basti a dare una idea del basso quadro morale di quelle popolazioni, sulle quali l'ignoranza, e la superstizione esercitano, dopo 35 anni di governo nazionale, ancora il loro influente pernicioso.

Ampezzo.

Rappresentazione teatrale. A favore dei colpiti dal terremoto, domenica i nostri giovani eseguiranno sulla sala Susanna gentilmente concessa Le Pistrine, gran dramma romano in 5 atti. Le prove procedono a meraviglia quindi fin d'ora si può dire assicurato successo.

APPENDICE

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

Sai nonna, è inutile tu no parli con me, fa quello che t'agrada, disponi come meglio ti pare, io non me ne sono mai interessata. -- Che debbo dire alla viscontessa Oloob? -- Ci siamo veduto ieri, al Pincio e ci siamo salutate; augurale buon viaggio e rammentate ancora che l'aspetto a Villacaccia, fa alla marcia Tuscoli le mie scuse, ma proprio non mi sento di sostenere le fatiche d'una conversazione come quella che si fa nel suo salotto. E dei Valdarni hai avuto più notizie? -- Vidi ieri il capitano dalla contessa Ferrando e lo rimproverai di non averci condotto la sorella. -- Che ha detto? -- Sai, sarà forse una scusa, la

Da Spilimbergo a Travesio.

(Note d'arte).

Di passaggio per questi ameni paeselli della riva destra del Tagliamento, uniti tra loro da ottime strade, osservo che si vanno ampliando con nuove costruzioni e con lodeville: bravi e che il cielo li benedica! Ma lo sto compiendo una gita che chiamerò artistica, vo alla ricerca d'opere d'arte e perciò entro ogni chiesa, fido di ritrovarvi pitture murali, produzioni del pennello del Pordenone e dell'Amalteo.

Spilimbergo ha tanti e tanto noti capi d'arte che vi accenno neppure mi restringo a deplorare la perdita dei quadri del parapetto della cantoria, ora appesi alle pareti della sagrestia: non vi rimane che qua e là qualche testa qualche frammento sufficienti a giustificare il nostro rammarico: s'indovina che in quelle tavole il Pordenone aveva spiegata tutta la sua bravura del comporre, del disegnare e del colorire.

A Baseglia l'Amalteo istoriò le pareti e la volta del coro. I soliti meriti noti agli intelligenti e anche i soliti difetti, che rilievo: nella maggiore delle storie -- la crocifissione -- è farraginoso e dà nel caricato, in qualche figura del primo piano imita un po' goffamente il Pordenone, esagera nelle forme e nelle tinte: insomma il secolo glorioso è già alla metà e s'avvia alla decadenza.

Nella Chiesa di Vacile la volta soltanto si vede dipinta: pittura evidentemente del finire del quattrocento o anche dei primi del cinquecento; ma opera d'un maestro della vecchia maniera, cioè: somma diligenza, qualche crudezza, qualche cosa di seno; ma angeli graziosi e teste di santi piene d'espressione. Ragionevolmente il Maniago la dice opera dello stile e dell'epoca dei Domenico e Gianfrancesco da Tolmezzo e Pietro di San Vito: anzi avrebbe potuto senz'altro darla ad uno di essi, i quali dipinsero nelle vicine Chiese di Barbeano, Provesano, San Martino.

A Lestans l'Amalteo ornò di sue pitture tutto il coro. Il Maniago dopo descritti gli affreschi dei cori di San Vito, Prodolone e Baseglia passando a dire del coro di Lestans scrive che questo in generale è ai precedenti in molte parti inferiore. Mi fu lecito di tenere opinioni affatto contraria: applicherò queste parole al Coro di Baseglia pel quale il Maniago ha parole troppo entusiastiche.

Per dire soltanto della storia maggiore che occupa tutta la parete settentrionale, la Cena che vi è raffigurata presenta una felicissima composizione, nel Cristo un tipo nobilissimo, negli Apostoli testi di carattere ed espressive al sommo: sorpresa, turbamento, dolore: è rappresentato all'evidenza l'effetto che le parole del divino Maestro: unus vestrum me traditurus est hanno prodotto negli animi loro.

Non istituisco un paragone, al quale si può pensare data l'identità del soggetto e del momento, ma ne sarei tentato. Qual differenza con la Cena che l'Amalteo stesso dipinse in tela trentanni dopo e raffigura il momento stesso; sta nella sala dell'Alce in Udine, sovraccarica di accessori puerili « triviali, scrive a ragione il lodato Maniago, nella composizione e nelle forme ».

Ma ahimè! un'opera così bella com'è il Coro di Lestans, ha i momenti di esistenza contati. Tutta la sua parete a Nord, tentata con le nocche, dà un malaugurato suono di fosso, perché l'intonaco s'è staccato dal muro, e se presto non si ripara con opportuni rimedi di quel dipinto si potrà dire: si fu! Speriamo che nell'ispettorato del Circondario, né la Commissione Provinciale, né l'Ufficio regionale si rendano rei di tale jattura: si tratta per ora di fissare con chiodi ad hoc le pareti pericolanti: ad un restauro radicale si penserà poi, se ora non si hanno denari -- solita eterna antifona. In tale occasione una pittura che liberi la pittura dalla polvere ridonerà freschezza all'opera: ma conviene lasciar fare a chi è del mestiere.

A Valeriano e a Pinzano ecco ancora il Pordenone, che con le sue creazioni tiene un posto fra l'elegante di Raffaello e il grandioso di Michelangelo: queste di Pinzano sono al sicuro nell'interno della Chiesa, così quelle di Valeriano sopra un altare: nella facciata rimane quel tanto che ci fa deplorare la quale totale scomparsa.

Ed eccoci a Travesio. Ancora ammirazione, ancora rimpianti! dell'opera insigne del Pordenone meglio che la metà è perduta. Nulla ha giovato la pratica per la quale il Maniago fino dai suoi tempi si rendeva un tributo di lode a Travesio per la cura gelosa con cui custodiva quel tesoro, mentre, nel tempo che altri luoghi trascuravano per lasciar miseramente i loro monumenti, esso all'incontro per conservarlo ha tutta armata di chiodi le facciate del coro verso tramontana, dove l'intonaco minacciava di scortecciarsi. L'intonaco di fatti non è caduto, l'opera del muratore rimane; ma è perduta quella del pittore; l'umidità da quel lato ha fatto perdere al colore la coesione, ed è syanito.

Già nel 1889 il ch. Can. co. Degani indirizzava dalle Pagine Friulane una lettera aperta all'illustre dott. Soppi, nella quale tra molte altre cose attinenti all'arte e ai provvedimenti reclamati da monumenti in deperimento, a proposito di Travesio ricorda che l'opera meravigliosa del Pordenone (leggasi ivi la citazione dal Cavalcasse che chiama quella « una delle opere più grandiose dell'Autore, anzi uno dei più belli ed importanti freschi della scuola Veneta ») minacciava di lasciarsi. Fino dal 1876 il Cavalcasse la disse in cattivo stato: io mi permetto di dire invece che se fra breve tempo non sarà riparatà, noi la perderemo affatto... nella cuba si notano forti spaccature, che quel bravo arciprete mi disse essere progressive. Ora come si può lasciar perire un tesoro tanto prezioso per il Friuli e per l'arte senza levare un grido di dolore? (Pag. Friulane anno II n. 6.)

E' da notarsi con sorpresa e con dispiacere che né Lestans, né Travesio appariscono nell'Elenco degli edifici monumentali in Italia tutelati dal Governo.

Esposizione agricola Tricesimo

1-8 ottobre.

Le ostilità di « uno solo ».

Mentre le grandi Esposizioni nazionali e mondiali generalmente si considerano quali mercati e fiere immense, non direttamente giovevoli a creare fin nelle classi più umili degli artigiani quella gara proficua nella ricerca del meglio, che è la più efficace a diffondere il progresso pur nei luoghi più lontani dai centri che stanno alla testa d'ogni movimento progressivo industriale e agricolo; questa efficacia la si riconosce alle piccole esposizioni locali, di una provincia, di una plaga di un mandamento. Quivi si può dire che gli espositori si conoscono, « si pesano » l'un l'altro; e più sentito è da ciascuno l'impulso alla emulazione vedendo chi lo supera.

Onde, come furono visitate in passato con interessamento le varie mostre locali, di Brazza, di Pagnano, di Pagnacco, di Cividale ecc.; così fu subito salutata con simpatia e benivola aspettazione la Esposizione agricola che domenica s'inaugurerà a Tricesimo e resterà aperta fino a tutta la domenica successiva.

Uno solo, che noi sappiamo, volle mostrare qualche ostilità, proprio in questi ultimi giorni: il famigerato Giove Pluvio, che ogni cronista principiante si ritiene in diritto di scongiurare e di deprecare, ma che nondimeno sempre opera a suo capriccio.

E ieri, che non è lunga, messi in società con quell'altro... farabutto ch'è il signor Eolo, non solamente rovesciò diluvi di pioggia, a Tricesimo e in tutto il Friuli, ma atterrò un parafulmine dell'edificio scolastico, nelle aule del quale si raccogliano in parte i prodotti da esporre, e se discenderà in qualcuna delle medesime e fino nel corridoio al pianterreno acqua a... catinelle ed a mastelli!

Ordinamento dell'Esposizione.

Com'è risultato, varie sono « le mostre », o meglio le sezioni in cui la Esposizione è divisa: -- dal 1. al 8. avremo mostra di enologia e frutticoltura, nelle aule dell'edificio scolastico (Vini comuni; vini superiori; acquavie ed altri distillati; aceti; frutta in sorte ed uve da tavola);

caseificio (prodotti del caseificio -- burro, formaggi, prodotti secondari; amministrazione ed ordinamento delle letterie sociali -- statuti, bilanci, preventivi, progetti per impianti -- con premi, oltreché alle letterie, ai casari che presentano i migliori prodotti.

Piccole industrie (oggetti per l'agricoltura -- carri, carriole, aratri erpici, mulini, cestoni per carri, gioghi, postacoti, gabbie, rastrelli, botti ecc.; oggetti per uso domestico -- mobili in legno greggio per cucina e camera, lavori in vimini, paglia, legno sibrato ecc. oggetti di vestiario, calzature, balocchi ed altri prodotti delle piccole industrie);

Concorsi speciali (piante decorative in genere, fiori recisi, prodotti delle industrie alimentari e dell'agricoltura, macchine agricole).

Tutte queste varie sezioni sono estese ai Comuni del Circolo agricolo di Tricesimo ed a tutti gli altri, compresi nei mandamenti di Tarcento e Cividale; e si terranno sul piazzale e nel giardino prospiciente il palazzo delle scuole e nelle aule del medesimo.

Il 4 ottobre, poi, sul piazzale del giardino, si terrà la mostra bovina estesa ai soli Comuni del Circolo

Scese dal legno e ordinò al cocchiere di venirla a riprendere un'ora dopo alla porta della basilica di San Giovanni.

Il portiere che aveva sonato lungamente una campana, accompagnato la giovane fino al ricco scalone marmoreo alla sommità del quale l'aspettava un cameriere: era un vecchietto tutto grigio, un po' curvo; Clotilde di Laredde si fermò un istante, il vecchio la credette stanca e disse bonariamente: -- E' caldo, le scale faticano -- e sorrise.

Anche Tilde sorrise lievemente. Venne introdotta in un salotto; trasse un biglietto da visita e lo porse al vecchio che s'allontanò col suo passo quasi infantile, destando una piccola eco nel corridoio.

Quasi subito intese delle voci, poi un passo di corsa, le tende si sollevarono e Margherita Valdarni, spontaneamente venne a gettarsi tra le sue braccia.

dispetto, per sabato ogni cosa sarà a posto.

Al pianterreno, abbiamo prima la sala per la mostra-fiera dei vini. Presentarono domanda in e fuori concorso parecchie ditte conosciute per i loro vini prelibati: Biagio Moro di Cividale, Comelli Giovanni Moro di Torlano, Tomat Camillo e Luca di Faedis, Giorgio Pesamosca di Percoto, Michele Nerozzi e figli con vini toscani ed olii, conte Camillo di Colloredo Mels, Morandini Giovanni di Monastello, Fregonese Giuseppe con vini ed uve del Piave, Tullio Gio. Batt. di Tricesimo, Sacerdote Valussi di Nimis, Vidoni Valentino con rafesco e Piccoli di Savorgnano, Dri Pietro di Quistizza, Freschi Giacomo di Pagnacco, Angeli Guglielmo di Cividale col suo premiato slivovitz, il dott. Felice Goazzi di Tricesimo con una splendida piramide della sua specialità Elisir China, De Candido Domenico col suo mondiale Amaro di Udine.

V'è la sala per l'esposizione delle frutta -- nel qual ramo numero degli espositori, a dire il vero, è scarso: un po', causa l'annata decisamente avversa alle frutta, che sono molto scarse e carissime; un po', causa l'essere ancora in arretrato, generalmente, la frutticoltura, in tutto il Friuli: donde la necessità d'intensificare il lavoro per far progredire anche questo ramo importante della agricoltura. Abbiamo poi due sale per i prodotti alimentari; una per il caseificio.

Nel corridoio, al pianterreno, macchine agricole o per caseificio, tra le quali il distillatore brevettato della ditta Tremonti e il forno speciale brevettato della medesima ditta per le latterie.

Al primo piano, nel lungo corridoio, prodotti delle piccole industrie: ceste, cestoni, muliniere postaroli, ecc. Notammo in alcune sporte, intessute con grandissima diligenza, notammo gli: Evviva il presidente della Esposizione, evviva il Comitato, evviva il Re, evviva la Regina, evviva Tricesimo, -- gentili manifestazioni di gentili sensi. Notammo anche la « mostra » di un contadino, Celeste Dri, dalle mani « enciclopediche » difatti presenta: un tavolo greggio, una specchiiera, un mortaio in pietra, una sega, una pialla ecc. ecc. tutti lavori da lui compiuti nelle cosiddette ore perdute: oh se tutti i nostri contadini lo imitassero, e massime i montanari della Carnia che consumano l'inverno quasi interamente nell'ozio! Anche senza darsi ad una produzione così svarziata -- meglio, dedicando le loro attitudini a qualche specialità, potrebbero aggiungere in fondo anno parecchie carte da dieci ai loro modesti prodotti.

Anche al primo piano, ogni aula ha la sua speciale destinazione, ma fino a ieri, ben pochi erano gli oggetti a posto. Vidi un gabbione ben lavorato, vidi esposte con assai buon gusto le grondaie dello Stecotti di Tricesimo, un bell'altare di Giuseppe Del Fabbro...

Chi si trova già a posto, è la scuola dei cestari di Osoppo, la quale occupa un'intera parete con i suoi svariatissimi prodotti: e se dal mattino si può pronosticare il buon di, sembra che avrà fortuna, peichè le vendite di questi suoi prodotti sono già cominciate: ancor prima che si apra l'esposizione, ha venduto una cinquantina di oggetti! Questa Scuola, ebbe medaglia d'oro anche all'Esposizione di Udine del 1903 e in due quadri fotografici,

La bella piazza davanti l'edificio scolastico fu chiusa. L'ingresso è dalla via della Chiesa e come il senso dell'arte è diffuso, si è unito al portone d'accesso qualche ornamento che l'abbellisca.

Il piazzale ha di fronte la palazzina Masotti; a destra la bella Chiesa parrocchiale; a sinistra l'elegante edificio scolastico, si che l'insieme riesce molto simpatico.

Nel mezzo, il fabbricante in cemento Dri (espositore) ha costruito una bella vasca in cemento, dal cui centro sprizzerà uno zampillo. D'acqua alto circa otto metri. Intorno alla vasca, saranno collocate piante ornamentali e fiori degli espositori.

Di fronte, il nob. Giovanni Masotti esporrà, sotto ripari provvisori, le sue collezioni di piante da giardino e da serra.

A destra, sotto di apposta tettoia, l'Associazione Agraria Friulana esporrà una copiosa raccolta delle macchine agrarie delle quali essa è depositaria.

Dalla piazza, entrai nel cortiletto delle scuole, ridotto a giardino, con viali ed aiuole di fiori e di piante ornamentali, mandate dagli espositori e dal sig. Giuseppe Rho, cui fu affidato di completare l'ornamentazione floreale.

Ed entriamo nell'edificio scolastico. Le aule sono ampie, alte, ben illuminate, così al pianterreno come al primo piano -- entrambi adibiti per uso delle varie mostre. Le preparativi sono compiuti, in ogni sala e nei corridoi, gli oggetti da esporre, cominciarono già ad affluire... e se quel famigerato signor Giove non ci metterà intero il suo

e, un po' commossa, cercò di scusare il contegno della giovanetta che, arrossita e confusa, aveva quasi le lacrime agli occhi.

Principessa -- disse Margherita le presento la mia mamma e aggiunse piano, -- mi perdona? Clotilde di Laredde tese la mano alla contessa Valdarni e carezzò il volto della fanciulla.

Il Congresso dei Professori.

(Nostra corrispondenza).

Milano, 20-9-05.

Stanno in periodo di congressi: congresso internazionale di navigazione della Villa Reale, e congresso dei Professori Italiani ai Filodrammatici.

Ieri appunto tutto, il cielo bigio d'un pomeriggio autunnale, mentre nelle vie si addensavano le truppe che facevano ala ai Reali passanti, si inaugurò il congresso dei Professori, di questa triade sociale di patria, che sorta e compatta da qualche anno lotta per i propri diritti non dimenticando i propri doveri.

Si nota subito che l'idea animatrice ha fatto passi giganteschi, e lo spirito di solidarietà ha trionfato, dopo qualche anno di dura esperienza consumata fra bizantinismi di discrepanza inutili. Anche gli apolitici fanno capolino, benché in forma non ufficiale.

Superfluo qui darvi minute notizie di cronaca, che apprenderete dai giornali di Milano. Basti rilevare che l'idea della federazione ha rimarcato seco ormai anche le sfere ufficiali. Il ministro Bianchi era assente, ma si faceva rappresentare dal Comm. Fierini.

Altre autorità brillavano di loro presenza, e pareva trascorsero seco l'ora, il pegno d'una viva partecipazione ai postulati dei congressisti, schierandosi quasi baluardo per evitare burrasche o dedizioni a partiti estremi, il di cui spirito aleggiava sensibile sotto l'ampia volta del teatro. Ma forse più che tutto il resto, in mezzo a tanti apparati, recava la nota di serenità e di pace lo sguardo fiso di asceta, e le venerande canizie del friulano senatore Ascoli, fiero paladino di ogni giusta mozione, per la sua fisionomia sintetica d'operosità, di vita, e di glorie scientifiche.

È invero finora che questa volta il congresso si svolge in un ambiente più omogeneo degli anni scorsi, e che debba riuscire necessariamente proficuo per la scuola e per gli insegnanti. Le parziali disillusioni dopo i Congressi di Roma e di Cremona hanno ammonito. Gli errori del resto maturano, e Milano ora, la moderna metropoli dalle grandi iniziative, incoraggiata e stimolata nell'aspra contesa.

Il primo magistrato di Milano, Senatore Ponti, ieri inaugurò il congresso con pensieri elevati e degni di un illustre studioso di problemi sociali, affermando la missione di civiltà e di progresso assegnata alla scuola, e riferendosi ai principi moderni sugli organismi collettivi ha dichiarato solennemente come questi possono aver vita e prosperare. Tanto che stamane un giornale con espressione di meraviglia notava nel Sindaco di Milano delle strane idee sovversive. Pare incredibile, si direbbe un *potpourri* eppure è così. È inutile, in questa città né elezioni amministrative, né politiche ritornano lo spirito rivolto verso l'avvenire!

In ogni modo i Professori ormai hanno di che bene augurarsi. Dopo la seduta inaugurale i congressisti anzitutto con gentile pensiero commemorarono il prof. Nimer, fondatore della Federazione nazionale, e pensarono ad onore nel miglior modo la memoria. Così dopo una Relazione del Consiglio Federale sull'opera della Federazione dal Congresso di Roma a quello di Milano, finì l'adunanza di ieri.

Oggi si cominciò la discussione sopra alcune modificazioni dello Statuto Federale. Indi fra vivo dibattito si svolse la discussione nell'azione politica e per questa fu votato infine un ordine del giorno che per contenter anche i più restii non ascriveva la Federazione a nessun determinato partito politico.

Stasera la discussione volse ancora sulla Relazione del Consiglio Federale. Finita questa si votò e si accennò la pubblicazione del giornale la *Corrente* per venire a trattare sul capitolo: «Il collegio degli orfani» che con soddisfazione è discusso, e qui tutti si accordano nel dare al Consiglio Federale facoltà di presentare un nuovo progetto, che tenga conto dei desideri del Congresso e che verrà sottoposto al referendum delle sezioni.

Finalmente mentre il teatro si illumina si incomincia la discussione sullo «stato giuridico degli insegnanti». Una di queste ne avremo forse tutto domani, per poi incominciare la discussione della questione economica.

Forse con la trattazione di questa gli spiriti si unimeranno ancora. Intanto lo «stato giuridico» ci porta in un mondo di fisionomie e di pedanterie. Abi, i professori qui pare che sappiano di essere in scuola a far lezione perché le discussioni si prolungano sterili, noiose!

Oh, come stasera, in mezzo a tanto frigger e rifrigger di panacee indigeste, ricordavo la sorte più fortunata dei colleghi di Croazia e di Serbia! E come lusinghevole ricorreva al pensiero tediato per recente ricordo, la visione della determinata pianura slovena e un-

garese, piena d'estasi e d'incanti, gli dà Mitrovizza a Indija a Somlino! (1)

Bruno Guyon.

(1) Il prof. Bruno Guyon fece, recentemente una visita nei luoghi che qui ricorda. Pubblicheremo un suo articolo interessante, sul commercio tra l'Italia e la Croazia.

Lagnanza, desideri ecc.

Spiegazioni sulla «galleggiante», in Castello. Ho letto nel suo giornale l'articolo sulla «galleggiante», in cui si dice che io sono stato pagato troppo, e dopo accordato un prezzo, ne esigetti un altro. Siccome mi preme di non lasciar correre queste voci, La prego di accogliere le mie spiegazioni.

Intanto sappia che io non trattai né coll'assessore Pico, presidente del Comitato pro-inondati, né cogli altri membri del Comitato stesso, ma soltanto con quello che ebbe l'idea dello spettacolo, cioè col signor Emanuele Albini. Questo signore, mi ordinò lo scheletro in legno della «galleggiante», secondo un disegno che mi fece vedere, dandomi le dimensioni e dicendomi che doveva essere alta da terra m. 0,25. Prima di tutto io gli feci notare che un lavoro in castello, costa assai più che in piano, per la fatica e difficoltà del trasporto del materiale fin lassù; se avessi dovuto farlo p. e. in Giardino, sarebbe costato molto meno; ma egli volle così.

Dunque mi accordai il prezzo di L. 110, compreso fattura e legname per la «galleggiante» sola. Poi lo stesso sig. Albini mi disse che voleva la «galleggiante» alta da terra m. 1,25: allora lo avvertii che sarebbe costata di più, perché occorreva più materiale, e lui mi rispose: «Non sarà la fine del mondo». Così la «galleggiante» fu fatta.

La mia fattura liquidata è di L. 180, e in questa è compreso il maggior lavoro per il rialzo della Galleggiante, l'impalcato per sostenere il mare di carta, l'impalcato di pali per le lampade elettriche, l'impalcato di pali e filo di ferro per l'illuminazione a palloncini nella piazza e lungo la salita, il legname e la fattura per i chioschi della birreria, il riparo in legno e tela per dividere lo spazio della Galleggiante — da quello degli spettatori.

Capirà, signor Direttore, che tutto questo lavoro valeva bene i denari che ho ricevuto, e anche più, anche perché ho dovuto dare L. 36 al carradore per trascinare il legname sul colle.

Le sarò gratissimo, se vorrà pubblicare questa mia. Ringraziandola del favore distintamente La riverisco.
Morasutti Giovanni.
Udine, 27-9-05. Falegname.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Udienza del 27 corrente.

Arresto in udienza di un padre turpe.

Masutti Bortolo falegname, da Porcia, d'anni 39, ammogliato con figli, dal gennaio al luglio p. p. avendo la moglie a Trieste come balla, quando era ubriaco, si gettava su di una sua figlioletta di 11 anni, e se ella vi si opponeva, si uole passasse anche a percuoterla.

Tutto ciò, seconda l'imputazione, compiva egli talvolta anche presenti altri due suoi figli uno di 9 e l'altro di 7 anni.

È difeso dall'avv. Giuseppe Ellero. L'accusa contro di lui e di atti di libidine continuati contro la figlia e di oltraggio al pudore nel riguardo degli altri due il dibattimento segue a porte chiuse. Quando le porte si riaprono, il Tribunale, accogliendo le istanze del P. M. pronuncia ordinanza che a giudicare dei delitti addebitati al Bortoluzzi è competente la Corte d'Assise ed ipso facto ne ordina la immediata cattura. Lo arrestano gli stessi carabinieri che erano stati all'udienza come testimoni.

L'omaggio al Re dei deputati Calabresi.

Catanzaro, 27. — L'assemblea dei senatori e dei deputati, riunitasi ieri, inviò il seguente telegramma al generale Ponzio Voglia: «Ministro della Real Casa — Raccogli — Senatori e deputati calabresi, riuniti oggi a Catanzaro per studiare proposte legislative più convenienti nell'interesse delle Calabrie, rivolgono il loro primo pensiero alla Maestà del Re che accorrendo nel momento del pericolo e della sventura, dette impulso alla grande dimostrazione della solidarietà italiana, rinsaldando vicinaggioni e vincoli d'affetto che stringono il popolo alla Dinastia. Prego V. E. di rendersi interprete presso S. M. di questi sentimenti.

Firmato: Il Presidente Cafaly»

Gravi temporali nella Bassa Italia.

Si ha notizia che, nel pomeriggio di ieri, nell'Italia meridionale si ebbero forti temporali. L'ufficio di Roma rimase interrotto colle linee telegrafiche e telefoniche meridionali dalle ore 15 a notte.

Notizie in fascio.

La questura di Roma ha arrestato alcuni giovani eleganti che conducevano vita dispendiosa, frequentatori assidui del caffè Aragone e di ritrovi mondani. Sotto accusa di aver costituito una associazione di falsari, spacciato biglietti falsi da 100 e da 50 lire.

Epoca di piccoli scandali, a Roma e provincia. Per lo scandalo (leggi furto bell'e buono) scoperto al ministero delle finanze, le indagini dell'autorità giudiziaria poterono assodare che non soltanto il fuggito Ainei sarebbe colpevole, ma anche altri, alti impiegati dei quali si fa anche il nome.

A Frascati, poi, fu arrestato il cassiere del monte di Pietà, Alessandro Janari, imputato di peculato per circa 15.000 lire.

I funerali di Carlo Zavattari, vittima alla Stazione di Milano, della improvvisa pazzia di un operaio reduce dalla Prussia, riescono imponenti. Fra gli intervenuti, v'erano due rappresentanti del Prefetto, quasi l'intera Giunta, deputati: fra questi, anche l'on. Riccardo Luzzatto deputato di S. Daniele.

ULTIMA ORA.

Nei paesi rovinati.

Popolazione impaurita.

AMANTEA, 28. — Il ministro Finocchiaro Aprile, il generale Gentili, visitarono in automobile il piano di Crati, Tiglio, Vegliaturo, Mangone, Santo Stefano, Roffiano. Da Roffiano il generale Lambertini si recò ad Ajello ed il ministro ha proseguito per S. Pietro d'Amantea, dove la notte scorsa fu avvertita una scossa di terremoto e la popolazione impaurita uscì nelle strade.

Il ministro ha pure visitato Colarò, ove il terremoto dell'8 corr. produsse lievi danni; ma il 19 alle ore 12 si ebbe un'altra scossa, che abbatté varie case.

Ovunque il ministro e il generale Lambertini furono accolti con grande cordialità ed hanno domandato con interesse notizie sulle condizioni dei vari paesi. Hanno inoltre disposto per l'innalzamento di baracche e l'invio di legname.

Il ciclone di Grazzanise.

CASERTA, 28. — Si hanno le prime notizie intorno al ciclone scatenatosi ieri nel pomeriggio sul comune di Grazzanise. I danni sono gravissimi. Case e mura sono crollate o crollanti. Nella frazione di Brazza vi furono tre vittime.

Il nostro Prefetto ha inviato sul luogo funzionari, carabinieri e truppe per lo sgombero delle macerie e per l'abbattimento dei muri minaccianti di rovinare.

I socialisti ungheresi.

contro il popolo ungherese.

Quaranta feriti, otto gravemente.

BUDAPEST, 28. Iersera, alle 7 e mezzo, circa mille socialisti, per la maggior parte giovani, si radunarono dinanzi ai locali del partito dell'indipendenza. Si misero a cantare l'inno dei lavoratori e gridare minacciosamente «alla lanterna!»

Alla notizia della dimostrazione dei socialisti che intendevano d'irrompere nei locali, alcune centinaia di aderenti al partito dell'indipendenza ne occuparono il portone e impedirono ai dimostranti di entrare. S'impugnò una zuffa fra i due partiti. Ci furono una quarantina di feriti, la maggior parte di coltello. La guardia medica accorse più volte sul posto.

Quando la dimostrazione diventò più pericolosa ancora, accorse la polizia che disperso i dimostranti, i quali avevano frantumato le finestre dei locali e preso a sassate le finestre degli uffici del «Függellen Magyar Ország» e di alcuni negozi.

Dei feriti, otto lo sono gravemente. La maggior parte dei feriti sono borghesi e studenti di università. Durante i tumulti i socialisti spararono in aria tre revolverate. Molti feriti leggermente si allontanarono senza farsi medicare dalla guardia medica, sicché non si può precisarne il numero. Alle 10 l'ordine era ripristinato.

Cosa si prepara nell'Ungheria?

BUDAPEST, 28. — A tutti gli ufficiali qui di stanza furono ritirati i permessi e non si concessero licenze nemmeno per 48 ore. Si afferma che fra breve giungeranno qui tre reggimenti di onati. Alcuni reggimenti ungheresi della provincia sarebbero traslocati in Austria e sostituiti con reggimenti tedeschi.

Il Terremoto.

GOETEBORG 28. A Landboje (In-driving) si avvertì, alle 1,30 di ieri un forte rombo sotterraneo; le case furono scosse; larghi crepacci si aprirono nei muri e nelle pareti. Nella parte orientale dell'isola furono danneggiate nove case.

Dieci anni di pace.

TOCHIO, 28. Il trattato di alleanza anglo-giapponese, fu accolto nel Giappone, generalmente, con soddisfazione.

L'estensione, però, della sua portata alle Indie, in certi circoli è combattuta; ma nondimeno il sentimento generale è che questo trattato assicura al Giappone la pace per almeno dieci anni.

Numerose case di commercio e i monumenti ed edifici pubblici furono iersera illuminati, ad esprimere la contentezza per questo trattato.

Comune di Dignano.

Avviso d'asta

Il giorno 7 ottobre p. v. in questo Ufficio Municipale, si terrà l'asta per la costruzione di N. 420 banchi per le nuove aule scolastiche, sul dato di lire 10.75 l'uno.

L'asta si terrà colle norme dell'art. 87 lett. a del Regolamento, e l'appalto sarà aggiudicato al miglior offerente.

Le condizioni tutte dell'appalto risultano da apposita deliberazione Consigliare in data 17 settembre 1905.

Dignano, 20 settembre 1905.

Il Sindaco
G. Bisaro.

N. 743
Provincia di Udine

Comune di Paularo.

Avviso d'asta

per vendita di piante a termini abbreviati e ad unico esperimento. Si rende noto che nel giorno di sabato 7 ottobre 1905 ora 10 antimeridiane nell'ufficio Comunale di Paularo, sotto la presidenza del Sindaco, o chi per esso, avrà luogo un'esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di N. 4740 piante resinose del Bosco Pizzul sul dato di L. 71587,77 giuta verbale dell'Autorità forestale e capitolo tecnico amministrativo 26 ottobre 1902 superamente approvato alle condizioni ed obblighi denunciati coll'avviso d'asta 10 gennaio 1905 che qui si intendono trascritti.

Deposito a cauzione dell'offerta dimostrato col versamento in cassa comunale di L. 7200; in numerario per spese d'asta L. 700.

Dal Municipio
Paularo, 24 settembre 1905.

Il Sindaco
L. Clama

Avviso.

Si rende noto che il giorno 2 ottobre p. v. alle ore 10 ant. presso l'ufficio Municipale di Remanzacco si terrà col metodo delle Schede Segrete l'asta con l'aggiudicazione definitiva ad unico incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del Ponte in muratura sul Torrente Malina. Progetto ing. Gio. Batta Rizzani.

L'asta si aprirà sul dato preunito di L. 14500,00 ed ognuno potrà durante l'orario d'ufficio prendere visione del capitolato ed ogni altro atto relativo.

Romanazzo, 20 settembre 1905.

Il Sindaco
Angeli Agostino di Fedele.

Comune di Gemona.

È aperto il concorso al posto di Segretario comunale, collo stipendio annuo di L. 2400 gravato di imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902. L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, 15 settembre 1905.

Il Sindaco
A. Stroili.

Lugi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia Zampi sentitamente ringrazia tutte quelle persone, che in qualsiasi modo contribuirono a rendere più solenni le estreme onoranze rese all'amatissimo Estinto; assicurando a tutti perenne gratitudine.

Ferro - China-Bislari

L'uso di questo Valore la Salute!!
liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Ing. C. Fachini

UDINE - Via Bartolini 2
Telefono 1-10

Deposito di macchine ed accessori

Il cappello da camino John:
1 - AUMENTA IL TIRAGGIO dei camini approfittando del vento e della pioggia.
2 - MIGLIORA LA COMBUSTIONE e rappresenta quindi notevole economia di combustibile.
3 - CONSERVA A LUNGO I CAMINI prolungandoli dalla pioggia.

Garanzia per DIECI anni
Più di 200000 venduti!



Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno Cividale del Friuli Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelloria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e quello teorico-pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai dodici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Nuova fonderia in ghisa

La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campagne Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI

Prima Fabbrica Italiana

ZOCCOLI IN LEGNO

Premiata alla Esposizione

R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti

ITALICO PIVA - Udine

Via Superiore N. 20

A richiesta si spediscono CAMPIONI

Negozi Via Pellicceria 10 con vendita Zoccoli confezionati

Farmacia A. SCOTTI Via Gemona - UDINE

Emulsione Scotti

ai Glicerato fosfati di Calce e Ferro ed Olio di fegato di Merluzzo

Parecchi attestati di distinti Medici raccomandano questa nuova Emulsione nella Rachitidi-Scrofole debolezze dei muscoli delle ossa e nelle anemie e debolezze di sangue, tanto negli adulti come nei bambini. È un ottimo ingrassativo. Si vende nella farmacia A. SCOTTI, Via Gemona, Udine.

Altre specialità della Farmacia: Lagrime Arsenicali Pepto ferruginose alla Nocce Vomica (Potente ricostituente) — Rigeneratore delle forze (liquore Cocco-fosfo-Stricno Marziale) — Pillole purgative Antimoroidali etc. etc.

Dove trovate la più bella carta fana e fantasia, specialità per regali? ALLA

Cartoleria LUIGI BAREI Via Cavour

Prima di acquistare Cartoline tanto di vedute di città e paesi, come di fantasia, visitate l'ENPORIO Luigi Barei VIA CAVOUR



pei medicinali Salvati-Costanzi, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici confetti che hanno la virtù di distruggere le callosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la re-

golare emissione delle urine, il sofferente si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti confetti guariscono no sorprendentemente i Catarrri della vescica, i bruciori uretrali, l'incontinenza d'urina e le blenorragie nello stato cronico, mentre per quello in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'INEIEZIONE COSTANZI la quale possiede la virtù di gua-

rire il male in pochi giorni. Insuperabile poi è ritenuto il ROB VEGETALE COSTANZI, come cura ricostituente e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta
A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) Napoli.

Prezzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 3,50; flac. d'iniezione L. 8; flac. di Rob. L. 3.
Esigete sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color bleu, col monogramma A. S. C.
Vendita in Udine presso le farmacie Minisini Francesco e L. V. Beltrame, piazza V. E.



CARBOLINEUM
Olio vernice
impregnate, idrologo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano - OTTONE KOCH - Milano
Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per stoffe di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

IMPOTENZA
Perdita di memoria, debolezza generale dell'organismo, perche volontarie notturne, curazione stabile e duratura con l'uso delle
PILLE DELLA SALUTE
prive di qualsiasi sostanza nociva; prescritta da celebrità mediche.
Cura completa L. 10.
Inviare cartolina - vaglia dell'importo alla premiatissima Farmacia Costantini, Bologna. Consultarsi per le cure segrete.

SAPOL
BERTELLI
CRELIUM
SAPOL è l'ideale dei saponi

Oltre il SAPOL, il saponi emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un saponi antisettico, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.), ed è indicatissimo nella
TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato
Il **CRELIUM** BERTELLI si vende a L. 1. — Il peso dei principali Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri, e della Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

TIPOGRAFIA EDITRICE
Domenico Del Bianco
PUBBLICA:
Il Giornale "La Patria del Friuli", il più diffuso e apprezzato della provincia, il solo che abbia libero transito all'estero anche nei territori dell'Austria dove tanti friulani vivono facendo onore al loro paese.
Il periodico storico folkloristico "Le Pagine Friulane", che contano già XVII anni di vita.
Testi scolastici — Opuscoli elegantissimi per nozze, periodici e riviste di storia — libri d'ogni genere.
Stampa lavori commerciali, come intestate, registri, circolari e qualunque altro lavoro.
Assume legature di libri e registri in genere
Acquista e vende opuscoli e libri vecchi, massime se riguardanti la storia o le arti o la letteratura del Friuli.
UDINE — Via della Posta N. 42

ELIXIR DENTIFRICIO
Il miglior preservativo dei denti e della bocca, impedisce la carie, rinforza le gengive, mantiene la bocca fresca. — Approvato e raccomandato da tutte le autorità mediche — più volte premiato.
Elegante boccetta con istruzione L. 3. — franco di porto. — Inviare vaglia a
G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano
(unico rappresentante per l'Italia).

Il sofferente di debolezza virile, impotenza, ginecologia, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato
COLLE GIOVANELLI
opuscolo della giovinezza del Prof. G. Singer, Via Venezia 24, MILANO che spedisce gratuitamente con segretezza, contro invio di L. 3,50 con vaglia e francobollo.

Collegio Militarizzato A. Gabelli - Udine

Per meglio corrispondere alla fiducia delle famiglie la Direzione ha provveduto alla costruzione di nuovi grandiosi edifici con bagni, camerate, munito di perfetto ed igienico riscaldamento a termo - stione, sale di lettura, palestra per le ricreazioni d'inverno ecc. ecc.

Nei ricordi dell'istruzione che fu sempre accurata, come fanno fede gli elenchi annuali dei promossi, darà maggior impulso ai vari insegnamenti ed in modo speciale alla lingua tedesca, gratuitamente per chi ne fa richiesta.

Scuole pubbliche regie: Tecnica - Ginnasio - Istituto Tecnico - Liceo.

Scuole interne con propri insegnanti: Elementare (con insegnamento del francese).

Preparatoria per l'Istituto Tecnico.

Scuola media di Commercio

della durata di anni due con Banco Modello. — La Direzione stessa fa pratiche per impiegare in Italia o all'Estero i licenziati da detta scuola.

Chiunque può visitare il Collegio nei giorni feriali delle ore 18 alle 19.

Chiedere programmi alla Direzione

C. LLO DUPRÈ & C.
BOLOGNA
Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:
ALCALINA uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.
POLVERI-VICHY Una scatola 10 dosi L. 0.65
" " " 20 " " 1.15
" **MONTECATINI** " 12 " " 0.80
SALI uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . . , 0.85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA
GRAND-PRIX MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**
PARIGI - LONDRA - BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario presso il Sig. Comessati Giacomo

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igione » Casella Postale 635 Milano - Medici prezzi. Assoluta segretezza.

Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Cansù 10

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI
Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Porta monete ecc. - Chinagliere - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità - Borse e Borsette di pelle - Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere.
A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI EGGNI SPECIE

RIPARAZIONI IN GENERE
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

Avvisi
Cercanti
Affittarsi
D. P. Bal
Terzani
D'affittarsi
Esperto
D.r. Luigi
Medico-Chir
sociali Udine
Dott. Car
Cliniche di
l'Ostetricia
le malattie
zioni dalle
eccettuati i
Per ritiro
Si vendono
mobili es
gazzini in
Troyani ma
la letto con
tami con m
di ricevimen
fici; Mobil
L. MAR
Si pregia
sua clientela
confezioni
mavera-Er
modelli. Dis
Cura dell
rivolgere al
dott.
DEPO
per Impia
Via Villal
Fra
Salon
da
Giusepp
di fronte
Legna
provenien
Stabilimento
A. dal
PREZZI DI MA
Assun
La
Cooper
avverte ch
gli uffici
in via Cav
lazzo Man
Vol
ler